

<b>Mittente</b>	Manfredi Muzio	<b>Destinatario</b>	Ferrari Virgilio, messere
<b>Data</b>	7/3/1591	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Nansi [Nancy, Francia]	<b>Luogo arrivo</b>	Milano
<b>Incipit</b>	Finalmente vostro fratello è venuto qui, assai male in arnese		
<b>Contenuto</b>	<p>Muzio Manfredi scrive a Virgilio Ferrari avvisandolo che suo fratello [non identificabile; il cognome Ferrari è desumibile] è giunto [a Nancy in Francia, dove il Manfredi soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena] "assai male in arnese" [cioè in pessime condizioni] e con una mano mezza storpiata. Inoltre, questi gli ha confidato sia di non potersene andare fino a quando non sarà finita la guerra [probabilmente quella svoltasi nelle Fiandre: Alessandro Farnese duca di Parma già nelle Fiandre dal 1577 al 1585 circa, incaricato di ricondurre all'obbedienza spagnola i territori degli attuali Paesi Bassi che si erano ribellati sotto la guida di Guglielmo d'Orange, sul finire del 1590 fu nuovamente inviato nelle Fiandre stavolta contro Murizio di Nassau. Alla luce di tale congettura, il fratello del Ferrari appartenne probabilmente all'esercito del Farnese], sia di avere intenzione, una volta tornato in Italia, "di vendere la sua parte di quel poco" che hanno loro quattro fratelli [oltre a Virgilio Ferrari e al fratello di cui il Manfredi scrive, gli altri due non sono identificabili]: a tal proposito, il Manfredi afferma di averlo convinto a vendere proprio a Virgilio, anche al prezzo ridotto di cinquanta scudi, dal momento che fra i fratelli quello che ama di più è proprio lui. Infine, Muzio invita il suo destinatario ad avvisarlo nel caso in cui voglia che riferisca qualcosa al fratello. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
<b>Fonte</b>	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 52, n° 66		
<b>Compilatore</b>	Angeloni Alessandra		